

Rutelli lancia la scuola politica

«Roma riparta dalle competenze»

L'EX SINDACO IN CAMPO

«Iniziativa non partisan per formare gli amministratori futuri»

Mariolina Sesto

ROMA

Francesco Rutelli torna in campo per Roma. Declina ogni invito a ricandidarsi per la città ma lancia una "scuola di servizio civico", un luogo di alta formazione che ha l'ambizione di sfornare i futuri amministratori della Capitale.

Si parte da un dato di fatto: «Scontento e sfiducia marciano assieme nella popolazione. Questo è inammissibile e insostenibile a lungo per una città come Roma». E si guarda già al dopo-Raggi: «Chi sarà sindaco - dice Rutelli - dovrà avere con sé e mettere al lavoro almeno cento persone, dotate di competenza, di rappresentatività, di passione civica». La scuola di servizio civico ambisce a preparare queste potenziali 100 persone. E non solo.

La scuola avrà carattere multidisciplinare: si spazierà dalle basi storiche a quelle urbanistiche, ambientali, produttive, sociali statistiche relative all'area romana e un ruolo importante lo avrà la conoscenza dei principali meccanismi istituzionali, normativi e tecnico amministrativi. Non ci saranno solo lezioni d'aula (o in versione digitale) ma si darà anche spazio a visite e sopralluoghi. Insomma, l'idea è quella di fornire una cassetta degli attrezzi completa a chi

voglia mettersi poi al servizio della città. Peculiarità della scuola sarà il suo essere "non-partisan". L'ambizione è quella di offrire formazione e competenza a persone di qualsiasi orientamento politico. Porte chiuse solo per chi si sia macchiato di denigrazioni (hate speech) o espressioni di intolleranza e mancato rispetto per le minoranze o il pluralismo. Per partecipare non ci saranno neppure limiti di età. Sarà prevista una quota da pagare ma l'intenzione è quella di fornire anche delle borse di studio. L'idea è di coinvolgere intorno a 200-250 persone.

Rutelli pensa di coinvolgere i tre atenei pubblici romani ed anche i principali atenei privati, sicuramente Luiss e Lumsa. I docenti sono ancora top secret ma l'ex sindaco assicura che si tratterà di personalità di altissimo livello (alcuni presteranno la loro opera su base volontaria, altri su base professionale).

Il progetto - sottolinea Rutelli, che sarà verosimilmente il presidente della scuola - è ancora nella sua fase embrionale tanto che è aperta una raccolta di proposte per l'impostazione progettuale e didattica ed è possibile contribuire con idee attraverso una casella di posta elettronica: segreteria@scuolaserviziocivico.it. Il lancio dell'iniziativa però sarà a stretto giro: l'obiettivo è quello di annunciare il progetto a gennaio e di far partire i corsi entro marzo. La sfida insomma è già dietro l'angolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FRANCESCO RUTELLI
Ex ministro ed ex sindaco di Roma

